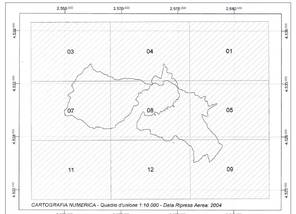
Regione Basilicata - Comune di Rionero in Vulture
REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

AREE DI NUOVO IMPIANTO - distretto perequativo DP7
STUDIO GEOLOGICO-TECNICO DI DETTAGLIO
All.4 - PROFILI GEOLOGICI *scala 1:500*



Urbanistica
Arch. Lorenzo Di Lucchio
Ing. Luigi Di Toro
Arch. Leopoldo Stilma

Geologia
Geol. Gennaro Di Lucchio
Geol. Gennaro Di Nitto
Geol. Donato Ramunno

Collaborazione Cartografica
Ing. Donato Nardozza — Geom. Francesco Cavallotto

data - Gennaio 2009

Responsabile del procedimento: Geom. Pasquale D'Ono

Legenda

FORMAZIONE VULCANICA DEI TUFI SCURI DEL VULTURE
(pleistocene medio-superiore 730 - 130 Ka)

Risultano differenziabili per caratteri litologici e stratigrafico-giaciturali in tre unità che sono, dall'alto:

Dc **Depositi colluviali.**
Trattasi di terreni di colore marrone più o meno scuro, grigio in alcuni casi, costituiti da una matrice sabbiosa con immersi elementi lavici pomicei e scoriacei di dimensione centimetrica. Risultano originati dagli agenti esogeni, prima tra tutti l'acqua, che ha eroso e trasportato le piroclastiti presenti alle quote alte e medio-alte dell'edificio vulcanico a valle in corrispondenza della fascia occidentale dell'area investigata. Si presentano con spessori variabili e di dimensione massima di 15-20 cm. Il litotipo presenta generale assetto massivo con fenomeni di alterazione rappresentati da paleosuoli con episodi di argillificazione. La potenza stratigrafica risulta variabile in base alla localizzazione geografica del deposito, è massima in corrispondenza della fascia occidentale dell'area investigata.
Sotto l'aspetto geomeccanico, pur essendo riferibili a suoli di tipo alluvionale, risultano caratterizzati da parametri geotecnici congrui con la tipologia strutturale dei manufatti di progetto, fatta eccezione per la prima coltre di suolo alterato di spessore medio di 1-2 metri dall'attuale p.c.. Le tipologie fondali potranno essere di tipo "diretto" ma dotate di larghezze ed approfondimento da valutarsi puntualmente.

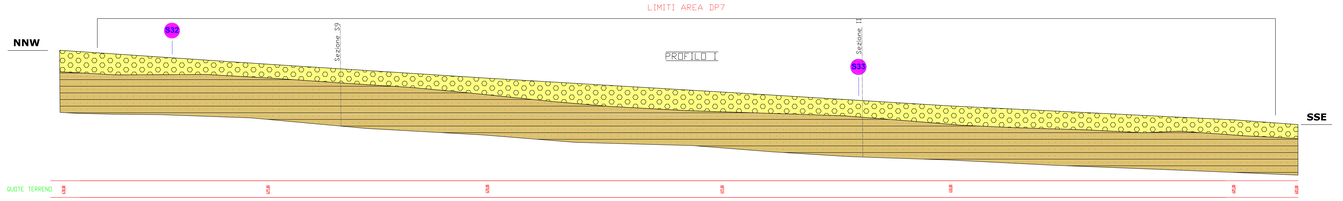
Pb **Piroclastiti con blocchi.**
Denominati anche Lahar, traggono origine da colate di fango frammiste a blocchi lavici sviluppatesi sui fianchi dell'edificio vulcanico in relazione ad un regime paleoclimatico piovoso e/o a piogge intense collegate a episodi eruttivi. Sono composte da ceneri e da frammenti e/o elementi lavici e presentano assetto caotico con tipico aspetto terroso-grumoso; la stratificazione quando presente è generalmente in banchi di circa due metri e in strati di mezzo metro. Entro questo aggregato di materiali sono presenti blocchi lavici in forme spigolose e tondeggianti e di volume variabile da pochi cm a 60-70 cm. Si intercalano più o meno frequentemente livelli di scorie, lapilli e di ceneri. La potenza stratigrafica del deposito è risultata variabile da 20 a 40 metri.
Tali terreni, sotto l'aspetto geotecnico, risultano idonei alla progettazione prevista.

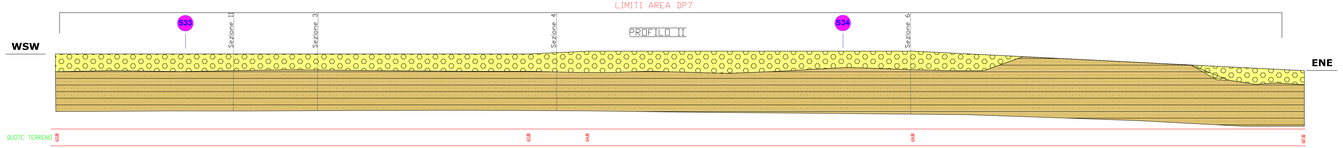
Profilo suolo esistente

Profilo suolo di progetto

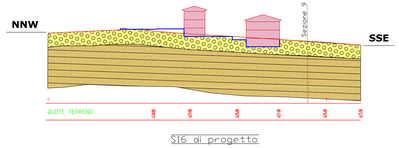
Edifici di progetto - sezione

SEZIONI GEOLOGICHE

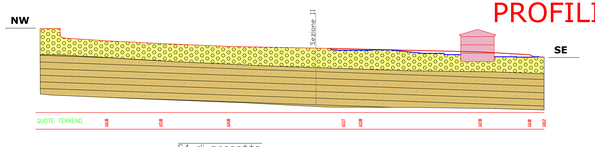




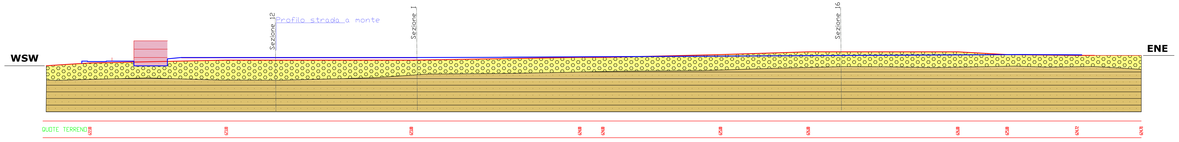
PROFILI LITOTECNICI



S16 di progetto



S4 di progetto



S9 di progetto